

Statale, Pecorelli inaugura l'anno respingendo la richiesta di dimissioni

Il rettore dopo l'attacco del rappresentante degli studenti: «Sono sereno e fiducioso»

Università

Marco Tedoldi

m.tedoldi@giornaledibrescia.it

■ L'anno accademico in Statale si apre col botto. «Rettore e direttore generale si dimettono», tuona il rappresentante degli studenti, primo a parlare in ossequio al cerimoniale. «Siamo sereni e guardiamo con fiducia alla conclusione delle indagini», replica imperturbabile il numero uno dell'ateneo Sergio Pecorelli. È arrivata così anche nell'aula magna di Medicina l'eco della vicenda giudiziaria che riguarda i vertici dell'ateneo per un presunto «concorso ad hoc» per l'assunzione di una segretaria. Ma questo non è bastato a rovinare la festa di un'inaugurazione di anno accademico molto attesa. È infatti l'ultima presieduta da Pecorelli, che a ottobre 2016 terminerà il mandato.

Un bilancio. La sua relazione suona quindi un po' come un bilancio di quanto fatto sin qui. E, in un ateneo che nonostante i tempi difficili appare in salute, le voci in attivo sono tante. La prima, ed è un punto d'orgoglio, riguarda certamente la percentuale di stu-

denti che trovano lavoro a tre anni dalla laurea: ben il 95%. Il processo di internazionalizzazione è un altro fiore all'occhiello: «Abbiamo stretto accordi non solo con università straniere, ma anche con municipalità quali Bangkok e Ningbo. Inoltre aumenta il numero di studenti coinvolti nei programmi Erasmus, Erasmus Plus, e "tesi all'estero"», spiega il magnifico, che si toglie anche un sassolino dalla scarpa: «In alcuni casi abbiamo voluto essere attivi e "invitare" alcuni scienziati, allo scopo di condividere le loro idee ed esperienze con tutti noi. Non sempre con fortuna. Per esempio, il premio Nobel per la chimica del 2009 Ada Yonath è stata a Brescia alcuni giorni fa in occasione del convegno organizzato dalla Fondazione

Gli studenti dell'ateneo cittadino trovano lavoro, a tre anni dalla laurea, nel 95% dei casi

Giorgio Brunelli, ma ben pochi scienziati bresciani hanno ritenuto utile e interessante ascoltare la sua lettura magistrale. Probabilmente il processo d'internazionalizzazione ha bisogno di essere compreso anche in sede locale».

Il 2015 è stato poi un anno importante nel segno di quell'«Health & Wealth» che caratterizza la svolta tematica dell'ateneo. «L'implementazione dei laboratori H&W ha avuto un momento di grande rilancio, a seguito della conclusione della procedura di se-

lezione dei progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo. È riconosciuta la rilevanza strategica del nostro progetto con un contributo di 1,8 milioni di euro, sia da Fondazione Cariplo sia dalla Regione. Il progetto, facendo riferimento al piano strategico dell'Università, ha portato alla realizzazione, con un cofinanziamento di ateneo di 2,3 milioni, di 4 laboratori, tre inseriti nelle aree di "Longevità e stili di vita", uno decisamente trasversale. L'obiettivo era, e rimane, quello di dotare la nostra Università di piattaforme tecnologiche innovative, immediatamente operative grazie alla disponibilità di personale già formato, e aperte a tutti».

Il futuro. Tra gli altri progetti che l'ateneo cittadino intende portare avanti spicca in particolare quello di contribuire al «sistema universitario bresciano»: «Fino ad oggi le iniziative sviluppate congiuntamente dalle istituzioni universitarie sono state circoscritte - rimarca Pecorelli - . È necessaria una nuova visione e su questo tutte e cinque le istituzioni universitarie della città (Cattolica e Statale, le due Accademie di Belle Arti -Laba e Santa Giulia - e il Conservatorio musicale Luca Marenzio) stanno lavorando a un progetto fantastico che porterà alla formalizzazione di un sistema universitario bresciano, che sarà anche il naturale interlocutore con le istituzioni e il territorio». Ma il numero uno della Statale pensa anche ad alleanze oltre i confini provinciali: «Abbiamo costituito un accordo strutturato per valorizzare le nostre attività, principalmente quelle di ricerca, ma non solo, con Bergamo, Milano Bicocca e Pavia». E la presenza dei rettori di questi atenei in platea ne è la prova tangibile. //



L'ateneo in cifre

	2013/14	2014/15	2015/16*
Docenti e ricercatori (al 31.12)	564	556	550
Personale tecnico-amministrativo (al 31.12)	516	515	506
Dipartimenti	8	8	8
Corsi di laurea	24	24	24
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	4	4	4
Corsi di laurea magistrale/specialistica	16	17	17
Scuole di specializzazione area medica	25+16 ⁽¹⁾	25+16 ⁽¹⁾	25+16 ⁽¹⁾
Scuole di specializzazione giuridiche	1	1	1
Studenti iscritti al primo anno	3.856	3.876	3.703
Laureati	2.341	2.278	2.284
Posti alloggio	396	396	396
Dottorati di ricerca (sede amministrativa + sede consorziata)	8 6+2	9 7+2	9 7+2
Isritti ai Dottorati di ricerca	229	213	201
Studenti in mobilità internazionale in uscita	301	360	405
Studenti in mobilità internazionale in entrata	176	137	198

Gli iscritti

DIPARTIMENTO	2013/14	2014/15	2015/16*
Economia e management	3.248	3.296	3.139
Giurisprudenza	2.110	1.943	1.806
Ingegneria civile, architettura, territorio, ambiente e di matematica	1.582	1.502	1.294
Ingegneria dell'informazione	788	809	836
Ingegneria meccanica e industriale	1.944	2.055	2.080
Medicina molecolare e traslazionale	252	254	247
Scienze cliniche e sperimentali	3.023	3.098	3.042
Specialità medico-chirurgiche, scienze radiologiche e sanità pubblica	1.678	1.659	1.522
TOTALE	14.625	14.616	13.966
Studenti iscritti al primo anno	3.856	3.876	3.703

* i dati riferiti all'aa 2015/16 o anno 2015 sono da considerarsi parziali

(1) Scuole aggregate



La cerimonia. L'ingresso dei docenti nell'aula magna di Medicina



Il magnifico. Sergio Pecorelli